

CONAD
Artisti nella Qualità
Maestri nella Convenienza
Via Bendicenti Cosenza Casali
Via Marconi Città 2000 Cosenza

24 ore in Calabria

CONAD
Artisti nella Qualità
Maestri nella Convenienza
Via Bendicenti Cosenza Casali
Via Marconi Città 2000 Cosenza

La deputata al fianco dell'imprenditore che ha portato le banche in tribunale

De Masi, caso in Parlamento

Interrogazione della Lo Moro (Pd) al ministro dell'Interno Maroni

di MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO - Doris Lo Moro, deputata del Pd, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per sollecitare interventi mirati a evitare la chiusura delle aziende del gruppo De Masi che operano nella piana di Gioia Tauro e che occupano 250 persone. Le Aziende De Masi hanno ricevuto il riconoscimento dello status di vittime di usura. Sembra che una delle tante storie che arrivano dal sud, di imprenditori coraggiosi che si ribellano alla stretta del racket imposto da qualche famiglia locale e invece, stavolta gli

A rischio
250
posti
di lavoro

estorsori sono le banche e i loro funzionari. Siamo nella Piana di Gioia Tauro in provincia di Reggio Calabria.

Le aziende De Masi nascono dal sacrificio di Giuseppe De Masi che è riuscito partendo dal dopoguerra a sviluppare una modesta officina meccanica trasformandola in un gruppo di aziende che ad oggi occupano oltre 280 dipendenti.



L'imprenditore De Masi e (a destra) la parlamentare del Pd Doris Lo Moro

ti. Le aziende a partire dai primi anni '70 sono divenute leader nel loro settore. Una piccola grande realtà produttiva che però ha bisogno, di tanto in tanto, di foraggiarsi presso le banche per mettere in atto nuovi investimenti tec-

nologici. Nel 2003 il titolare dell'azienda si rivolse alle autorità giudiziarie per denunciare i tassi usurari messi in atto dalle banche della Piana. Un reato per il quale la Procura di Palmi decise di iscrivere un procedimento penale nei confronti di noti esponenti

della finanza italiana: Cesare Geronzi per Capitalia, Luigi Abete per BNL e Antonio Marchiorello per Antonveneta. Siamo nel 2003 e nel 2006 l'imprenditore torna a denunciare i suoi estorsori "legalizzati" per continuazione del reato. Infatti, in attesa dei tempi della giustizia, le banche hanno continuato a fare indisturbate i loro affari. Nel 2006 De Masi viene riconosciuto vittima di usura, avrebbe quindi accesso alla richiesta di mutuo senza interessi in base alla legge 108/1996, ma il commissario straordinario del Governo respinge l'istanza con la motivazione che il richiedente non doveva essere al momento della presentazione della domanda nella posizione di parte offesa in un procedimento penale per usura.

«Un rigetto che a De Masi sembrò ingiustificato tanto da ricorrere al Tar per manifesta illegittimità dell'atto. Il percorso burocratico per la giustizia è ancora

lungo e tanto arduo che tante trasmissioni tv si sono occupate della vicenda. La Lo Moro ha sottolineato la grave situazione di inerzia "statale" che sta danneggiando il gruppo industriale De Masi, con seri rischi dal punto di vista della produzione. Dopo anni di difficoltà burocratiche, oggi si affaccia il rischio della chiusura a causa di uno Stato inerte e a una burocrazia impantanata, neppure in grado di adempiere ai propri doveri.

A otto anni di distanza dalla prima denuncia, lo scorso 23 febbraio De Masi torna a scrivere al commissario del Ministro dell'Interno per segnalare lo stato di disagio causato dal passare del tempo e per ribadire il diritto all'ottenimento del mutuo. Anche questa denuncia è caduta nel vuoto, nonostante l'amministrazione sia risultata soccombente in tutti i giudizi e ripetutamente diffidata. È una storia assurda che si muove tutta nei meandri della finanza e dello Stato, lasciando un imprenditore senza tutele di alcun tipo. Lo stesso De Masi in uno degli atti della Procura avrebbe dichiarato "ho resistito alla mafia, non so se riuscirò a resistere alle banche". Come dargli torto?

Il centro di cardiocirurgia punto di riferimento in Europa

Il Sant'Anna hospital scelto per formare specialisti americani

CATANZARO - Entro la fine del 2011, la Fda, l'Agenzia governativa degli Stati Uniti che si occupa della regolamentazione dei prodotti farmaceutici, approverà l'introduzione negli ospedali americani della Tavi, la protesi valvolare aortica trans catetere. In previsione di questa scadenza, il S. Anna Hospital di Catanzaro ha ospitato un corso di formazione teorico pratico sull'impianto delle protesi Edwards Sapien. La clinica, infatti, è iscritta in una nota, è tra i quattro centri europei che curano la formazione degli specialisti americani. «Lo scopo - prosegue la nota - è stato quello di formare un gruppo di specialisti internazionali che, a loro volta, svolgeranno attività formative nei centri cardiocirurgici statunitensi che introdurranno la procedura. Gli otto specialisti formati al S. Anna erano parte di un gruppo di circa quaranta persone, distribuite in quattro centri europei. Oltre a quello calabrese, sono stati coinvolti il Centro Cardiologico Monzino di Milano per l'Italia; il Policlinico Universitario di Rouen e la Clinica Pasteur di Tolosa, in Francia». Diverse le provenienze degli esperti formati a Catanzaro, in particolare gli Stati del Massachusetts, West Virginia, Indiana, Illinois, Pennsylvania, Minnesota, Las Vegas e Arizona. Gli otto americani hanno avuto modo di assistere «in diretta», grazie al collegamento audio video tra la sala operatoria ibrida del S. Anna e la sala meeting dello stesso ospedale, all'esecuzione di sei procedure su altrettanti casi clinici, eseguite dall'equipe del dottor



L'equipe dei medici

Mauro Cassese, che ne ha contemporaneamente curato, discutendole, anche la illustrazione. «Centodieci procedure eseguite in meno di due anni - ha detto Cassese - hanno fatto del S. Anna un punto di riferimento internazionale e oggi ci lusingano, anche se non ci stupiscono, gli apprezzamenti che abbiamo ricevuto alla fine del corso di formazione». Soddisfatto anche il direttore generale del S. Anna, Giuseppe Failla. «Abbiamo assistito - ha detto - a un esempio molto concreto di cosa intendiamo quando diciamo che l'alta specialità è saper guardare avanti».

L'assessore: «Cogliere le opportunità di Invitalia Caridi sprona banche e imprese

CATANZARO - L'assessore regionale alle Attività produttive Antonio Caridi - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - plaude all'iniziativa, presentata in Confindustria, con la quale il ministero dello Sviluppo Economico ha messo in campo un budget di risorse pari a 400 milioni di euro per finanziare i contratti di sviluppo. «Un strumento importante - afferma Caridi - per attrarre investimenti, anche dall'estero, e ridare slancio al tessuto produttivo calabrese, rafforzandone le strutture mediante la realizzazione di progetti di sviluppo d'impresa». Caridi esprime apprezzamento anche al soggetto attuatore Invitalia, la holding pubblica che dovrà gestire l'intero iter dei contratti di sviluppo fino all'erogazione del finanziamento, ed al suo amministratore delegato Domenico Arcuri e sottolinea l'importanza di questo strumento «anche in relazione agli elementi innovativi che apporterà ed alla possibilità di intervenire in diversi settori e con agevolazioni che possono essere concesse in combina-

zione tra loro». «Un aspetto non secondario - precisa l'assessore alle Attività produttive - nell'ottica delle imprese, riguarda la semplificazione delle procedure che dovrebbero concludersi, con l'erogazione del finanziamento, entro 180 giorni. La Giunta guidata dal Presidente Scopelliti sta mettendo in campo ogni possibile risorsa per favorire la crescita delle imprese calabresi, utilizzando ogni possibile strumento attivato anche con fondi nazionali e comunitari. Inoltre va rilevato il metodo nuovo adottato dal Governatore che comunica direttamente con le imprese, messe in condizione di conoscere in tempo reale iniziative ed opportunità che coinvolgono direttamente il mondo produttivo calabrese. È però necessario che il sistema bancario e le imprese facciano la loro parte e recepiscano adeguatamente gli stimoli e gli incentivi, in particolare gli imprenditori calabresi dovranno modificare le modalità di intervento privilegiando la creazione di reti di impresa, puntando a condividere i percorsi di sviluppo».

Tribunale di Paola

Causa civile n. 187/02 R.G.A.C.

G.M. Dr.ssa Antonietta Dodaro

Professionista Delegato Dr.ssa Giuseppina Greco

Piena proprietà - Lotto 1: terreni consistenti in un fondo rustico e fabbricati rurali siti in Amantea (CS), località San Procopio, superficie catastale di Ha 1.69.40 (mq. 16.940).

Prezzo Base: Euro 135.520,00.

Lotto 2: Villa per uso abitativo sita in Amantea (CS), località Coreca, posta su due piani collegati da scala interna, composta da sette stanze, tre bagni, tre ripostigli, un corridoio-disimpegno, portico, piscina e giardino circostante, oltre ragioni condominiali.

Prezzo Base: Euro 192.950,00.

Lotto 3: Villa sita in Amantea (CS), località Coreca, posta su due piani collegati da scala interna, oltre perimetro esterno, portico, giardino circostante e ragioni condominiali.

Prezzo Base: Euro 69.350,00.

Lotto 4: Villa per uso abitativo sita nel Comune di Cassano allo Jonio (CS), centro nautico Laghi di Sibari, nel complesso "Le Palme", composta da un locale seminterrato, due vani con angolo cottura, bagno e portici a piano terra, vano, bagno, ripostiglio e terrazzo, al piano primo, con copertura e sottotetto, oltre due giardini.

Prezzo base: Euro 81.600,00.

Offerte in aumento Euro 1.000,00 per ciascun lotto, con obbligo di rilancio sulla prima offerta.

Vendita con incanto 18.11.2011 ore 16.00 presso lo Studio del Professionista Delegato Dott.ssa Giuseppina Greco, in San Lucido, via Strada "N" n. 26.

Ciascun interessato, per poter essere ammesso alla gara, dovrà prestare cauzione pari al 15% del prezzo base, unitamente alle spese per un importo pari ad ulteriore 15% del prezzo base, da versarsi almeno un'ora prima rispetto a quella fissata per l'incanto presso lo Studio del Professionista delegato sopra indicato.

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso lo studio del Professionista Delegato **Dott.ssa Giuseppina Greco** tel. 0982/84652, o presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, Rione Giacotesi, primo piano, sito internet www.asteanunci.it e www.astegiudiziarie.it